

L'INCONTRO DEI CANDIDATI DELL'ULIVO CON IL MONDO IMPRENDITORIALE, POLITICO E SOCIALE

«Punti franchi, non servono»

Lo ha detto Pacorini che ha fortemente criticato Camber e il Polo - Rossetti ha demolito le aree defiscalizzate

ARISTON E l'Ulivo fa festa, tra film e concerti

Film, musica e cabaret in una manifestazione ad ingresso gratuito che si svolge oggi, a partire dalle 16 e 30 al cinema Ariston di viale Romolo Gessi. E' la maniera scelta dai tre candidati dell'Ulivo, Fulvio Camerini, Orazio Bobbio e Paolo Rumiz per trascorrere una giornata diversa e meno stressante di quelle elettorali assieme ad amici e simpatizzanti, mentre l'appuntamento del 21 aprile si fa sempre più imminente.

Il programma prevede alle 16 e 30 la proiezione del film "I ponti di Madison county" con Meryl Streep e Clint Eastwood. Alle 18 e 30, intervistati da Valerio Fiandra, i tre candidati dovranno cimentarsi su un tema insidioso come "A cosa serve

Una forte critica al programma del Polo l'hanno indirizzata l'imprenditore Federico Pacorini e l'ex eurodeputato Giorgio Rossetti, nel corso di un incontro con i candidati dell'Ulivo in cui Orazio Bobbio, Fulvio Camerini e Paolo Rumiz hanno, con una procedura insolita, posto loro le domande a esponenti del mondo economico, sociale e politico. Assieme ai candidati del maggioritario c'era Francesco Russo, che si propone con il Ppi nella quota proporzionale regionale. Erano anche presenti l'ex sottosegretario Sergio Coloni, il presidente dell'Area di Ricerca Domenico Romeo e lo psichiatra Giuseppe Dell'Acqua. Tutto questo allo scopo di far assumere informazioni alla squadra dell'Ulivo. Pacorini è stato categorico sui punti franchi e le aree defiscalizzate. I primi, secondo l'imprenditore, non servono più, oggi sono un reperto del passato e un impedimento ai



traffici. «Il porto di Rotterdam - ha affermato Pacorini - uno dei più forti a livello europeo e internazionale - non è mai stato un punto franco, i punti franchi dunque frenano la circolazione delle merci». Un attacco è arrivato al candidato del Polo, Giulio Camber, già sottosegretario, al quale in sostanza è

stato rinfacciato un commissariamento del porto di 33 mesi. E di parlare di aree defiscalizzate solo in campagna elettorale. Anche sulle aree defiscalizzate Pacorini è stato negativo. Più preciso in proposito è risultato Giorgio Rossetti che ha ricordato come da atti e dichiarazioni di sindaci francesi le aree non servono a

niente, e soprattutto siano concesse con "paletti" e condizioni molto rigorose, risultando comunque piuttosto vuote nel contenuto. «Le zone franche - ha aggiunto Rossetti - erano in auge con il protezionismo». Rossetti ha inoltre spiegato perché l'off-shore si è bloccato. L'ex eurodeputato ha osservato come la

L'importanza dell'ingresso di Slovenia e Croazia nell'Ue

commissione della quale faceva parte il ministro Tremonti abbia puntato su defiscalizzazioni orientate sulla Comunità europea e non sui Paesi a rischio, ad esempio quelli dell'Est, alle quali la Comunità aveva dato il suo benestare.

Ma è stata soprattutto l'Europa e Trieste nel contesto europeo a centrare l'attenzione degli osservatori, il Corridoio Adriatico, l'alta velocità e l'associazione all'Ue di Slovenia e Croazia. Niente slogan, ma soprattutto interesse a cogliere le opportunità del grande mercato senza frontiere, del-

la competitività senza aiuti di stato, della coesione sociale senza assistenzialismo, dell'apertura all'Est. Coloni ha spiegato l'importanza dell'associazione di Slovenia e Croazia, in quanto si prefigurerebbe un retroterra, quello che ha creato e dato forza a questa città. «La Slovenia del resto - ha aggiunto Coloni - non ha da sola la forza per diventare una Svizzera dell'Est e nel contempo si aiuterebbe la Croazia a staccarsi dalla sua visione espansiva». Secondo Rossetti l'associazione all'Ue è anche un problema di sicurezza. Si sottrarrebbero definitivamente questi due Paesi al clima cruento dei Balcani.

Romeo ha ricordato come un'agenzia specializzata abbia definito l'area sulla quale Trieste deve ruotare, che si fonda su Friuli-Venezia Giulia, Carinzia, Slovenia e Croazia, una sorta di regione transfrontaliera della quale la nostra città potrebbe essere il riferimento.

f.c.

HANNO DETTO

Camerini: «Il Polo tiene in poco conto i valori dei cattolici»

Dopo aver passato in rassegna la categoria dei commercianti, illudendola con la riduzione del fisco, Berlusconi va ora alla ricerca del voto cattolico. Certo riesce difficile capire come i valori cattolici possano conciliarsi con alcuni valori del centrodestra: individualismo, liberismo sfrenato, libero mercato. Si tratta di una concezione sociale in cui la solidarietà cede il passo alla legge del "vinca il più forte". Hanno scelto un bello scagliarsi contro la "grande finanza", il "grande mercato": sono loro il mercato». Lo ha detto Fulvio Camerini, candidato dell'Ulivo al Senato.

«I sistematici attacchi del Polo allo stato sociale, le pericolose minacce alla difesa della sanità pubblica e alla tutela della maternità - ha aggiunto - rivelano quanto Berlusconi e i suoi alleati tengano in ben poco conto i valori cristiani».

«Gli elettori sono in grado di valutare quale sia la coerenza tra i valori dichiarati e i modelli di vita che il vero cattolico persegue», ha concluso Camerini nel comunicato.

Gentili: appello ai candidati per finanziare Radio radicale

«Il candidato più importante della nostra lista è Radio radicale. Per assicurare la sopravvivenza di questo fondamentale strumento di informazione politica sull'attività delle istituzioni e dei partiti, lanciamo un pubblico appello a tutti i candidati per finanziare questa radio con almeno un milione di lire», ha affermato Marco Gentili, candidato alla Camera della lista Pannella-Sgarbi.

«È molto probabile infatti che la lista Pannella-Sgarbi con il 21 aprile prossimo, non avendo nemmeno un eletto, perderà con questo anche la possibilità di finanziare questa radio con il contributo riservato agli organi di partito - ha aggiunto -. Si perderà per sempre radio Parlamento, radio Pds, radio Alleanza nazionale e radio Prodi, radio processi giudiziari, radio Acli o Arci, radio parolaccia e radio cittadini, con tutto il suo patrimonio di registrazioni».

«Mi auguro che il servizio che Radio radicale offre a tutti i candidati, in termini di informazione politica sulle posizioni del loro schieramento o di quello dell'avversario, sia anche pagato con questo significativo contributo economico», ha concluso Gentili. Per eventuali adesioni telefonare allo 040/53228.

PRESENTATO DALL'ULIVO IL «LABOUR DAY»

Fanni: «L'impegno per il lavoro al centro dei nostri programmi»

Lo sviluppo economico ha organizzato per dom... l'Ulivo ha auspicato per... e a seguire la trasforma-

